

Il settimanale

ANNO 2023 n° 01 - 1 GENNAIO

Comunità Pastorale "San Paolo VI e Beata Alfonsa Clerici" - Lainate

PARROCCHIA SAN FRANCESCO - GRANCIA E PAGLIERA DI LAINATE

Via Pagliera, 79 - 20045 Lainate (Mi) - tel. 029370784

www.chiesadilainate.it email: sanfrancesco@chiesadilainate.it



Resp. Com. Pastorale: don Fulvio Rossi Tel.029370732 email: rossiful@libero.it;

Vicario C.P. - Parr. S. Francesco: don Giancarlo Bestetti email: dongiancarlobestetti@gmail.com.

Vicario C.P. - Parr. S. Bernardo don Francesco Vitari Tel.0293550071.

Vicario C.P. - Pastorale Giovanile : don Stefano Negri Tel. 029370874.

«GLI FU MESSO NOME GESÙ» Nessuno può salvarsi da solo

Il 1° gennaio, come cristiani, iniziamo il nuovo anno solare partecipando alla S. Messa e ricordando che, "compiuti gli otto giorni prescritti per la circoncisione, Gesù fu portato al tempio e gli fu messo nome "Gesù" appunto, nome altamente simbolico che significa "Dio salva": infatti **Gesù è il Figlio di Dio venuto a salvare il suo popolo**. Come credenti in Lui, noi vogliamo essere il suo nuovo popolo.

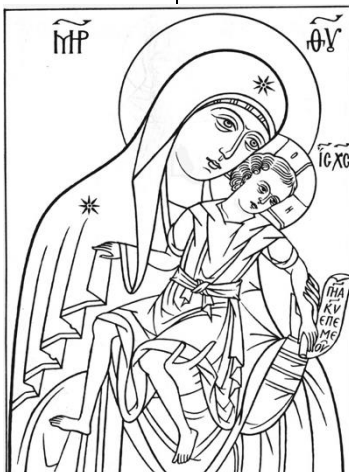
In questa stessa giornata si celebra, per iniziativa già del Papa San Paolo VI, la 56ma Giornata Mondiale per la Pace, dal titolo: **"Nessuno può salvarsi da solo"**. Il titolo stesso della giornata si abbina bene al nome di Gesù e ci dice che Lui è venuto a riunire i figli di Dio dispersi, a raccoglierci in unità e a insegnarci a camminare insieme.

Scrive il Papa Francesco nel messaggio per questa giornata: "abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri, ... il nostro tesoro più grande, seppure anche più fragile, è la **fratellanza umana**,

fondata sulla comune **figliolanza divina**, e ... nessuno può salvarsi da solo".

Bisogna gli uni degli altri, fratellanza umana, figliolanza divina: sono valori umani fondamentali che sono presenti in tutte le persone, almeno come desiderio e aspirazione. Sono dimensioni che in particolare il cristiano che vuole vivere fattivamente la sua relazione con il Signore Gesù ha vivi nel cuore e presenti nel suo agire quotidiano.

Riflettendo su questi valori, il Papa nel suo messaggio per la Giornata della Pace constata: "Il **Covid-19** ci ha fatto piombare nel cuore della notte, destabilizzando la nostra vita ordinaria, mettendo a soqquadro i nostri piani e le nostre abitudini, ribaltando l'apparente tranquillità anche delle società più privilegiate, generando disorientamento e sofferenza, causando la morte di tanti nostri fratelli e sorelle". E più avanti, dopo aver sperato di essere



quasi usciti dal Covid, il Papa afferma: “una nuova terribile sciagura si è abbattuta sull’umanità. Abbiamo assistito all’insorgere di un altro flagello: un’**ulteriore guerra**, in parte paragonabile al Covid-19, ma tuttavia guidata da scelte umane colpevoli”.

In questo contesto tutti si avverte l’urgenza e il bisogno di una comunità umana che viva nella pace, perché “raramente gli individui e la società progrediscono in situazioni che **generano un tale senso di sconfitta e di amarezza**: esso infatti indebolisce gli sforzi spesi per la pace e provoca conflitti sociali, frustrazioni e violenze di vario genere. In questo senso, la pandemia sembra aver sconvolto anche le zone più pacifiche del nostro mondo, facendo emergere innumerevoli fragilità”

Iniziando un nuovo anno solare, soprattutto come cristiani dobbiamo chiederci, (queste sono domande che il Papa rivolge a tutti gli uomini e che vogliamo fare nostre, sia nella vita quotidiana, sia come comunità ecclesiale e anche civile): “**che cosa abbiamo imparato da questa situazione** di pandemia? Quali nuovi cammini dovremo intraprendere per abbandonare le catene delle nostre vecchie abitudini, per essere meglio preparati, per osare la novità? **Quali segni di vita e di speranza** possiamo cogliere per andare avanti e cercare di rendere migliore il nostro mondo?”:

1- Anzitutto (cito testualmente il Papa) facciamo nostra “la consapevolezza che **abbiamo tutti bisogno gli uni degli altri**, che il nostro tesoro più grande, seppure anche più fragile, è la fratellanza umana, fondata sulla comune figliolanza divina, e che nessuno può salvarsi da solo. È urgente dunque ricercare e promuovere insieme i valori universali che tracciano il cammino di questa fratellanza umana”.

2- Inoltre, e questo vale in particolare per tanti nostri atteggiamenti e comportamenti personali, “**un benefico ritorno all’umiltà; un**

ridimensionamento di certe pretese consumistiche; un senso rinnovato di solidarietà che ci incoraggia a uscire dal nostro egoismo per aprirci alla sofferenza degli altri e ai loro bisogni”.

3- Infine il Papa, rivolgendosi in particolare ai responsabili delle sorti dei popoli ma non solo a loro, ci invita ad uscire dal nostro piccolo guscio e dal nostro quieto vivere, per riscoprire, con rinnovate motivazioni e fiducia la dimensione dell’insieme. Occorre, egli afferma, “**rimettere al centro la parola insieme**”. Infatti, è insieme, nella fraternità e nella solidarietà, che costruiamo la pace, garantiamo la giustizia, superiamo gli eventi più dolorosi. ... Solo la pace che nasce dall’amore fraterno e disinteressato può aiutarci a superare le crisi personali, sociali e mondiali”.

4- Il Papa conclude il suo messaggio con una pressante esortazione, che suona quasi come augurio e auspicio per un buon cammino lungo tutto il nuovo anno: “Cosa, dunque, ci è chiesto di fare? Anzitutto, di **lasciarci cambiare il cuore** dall’emergenza che abbiamo vissuto, di permettere cioè che, attraverso questo momento storico, Dio trasformi i nostri criteri abituali di interpretazione del mondo e della realtà. Non possiamo più pensare solo a preservare lo spazio dei nostri interessi personali o nazionali, ... Non possiamo perseguire solo la protezione di noi stessi, ma è l’ora di **impegnarci tutti per la guarigione della nostra società** e del nostro pianeta, creando le basi per un mondo più giusto e pacifico, seriamente impegnato alla ricerca di un bene che sia davvero comune”.

Invocare e lodare insieme il nome di Gesù sia per tutti noi il modo migliore per iniziare il nuovo anno!

don Francesco

VITA DELLA COMUNITÀ: GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

↳ SANTE MESSE

- Giovedì 5: ore 18.00, messa vigiliare dell'Epifania.
- Venerdì 6 gennaio (*Epifania del Signore*): ore 8.30, 10.30, 17.30.

↳ TOMBOLATA DELL'EPIFANIA

Venerdì 6 gennaio, alle ore 15.00, tombolata nel salone sotto-chiesa. Non occorre iscrizione.



DON JOEL FRANCIS OHANDZA, *Tutto sarà bene.*

Una raccolta di riflessioni di don Joel, derivanti dalle omelie tenute in quasi sei anni di permanenza nella comunità parrocchiale di **Barbaiana-Lainate**. Un vero percorso di catechesi per comprendere che la speranza cristiana è fondata sulla certezza della promessa eterna di Dio di salvare il suo popolo. «Tutto sarà bene» non è uno slogan o un mantra spirituale per rassicurarci nei momenti di depressione o di tribolazione; non sono solo parole di ottimismo e di incoraggiamento in tempi faticosi, altresì testimoniano la fiducia cristiana radicata nell'amore incondizionato di Dio verso la sua creazione, sebbene imperfetta e limitata. Il "giudizio" di Dio è sempre il perdono, papa Francesco lo ricorda continuamente: «Dio perdona sempre». Dov'è Dio di fronte alla sofferenza, al male e alla morte? Dov'è l'uomo?

Un testo che cerca di teorizzare con semplicità la natura della speranza cristiana rispondendo alla domanda sul perché il credente può essere certo che nell'amore di Dio, alla fine, «tutto sarà bene», anche nei momenti più bui dell'uomo e della storia.

Costo 10 €, che don Gioele userà per sostenere la costruzione di una casa-accoglienza a Kribi in Camerun. Per *info* chiedere a don Giancarlo.

CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE S. MESSE

Diurna Laus: 3° e 4° sett.

CANALE YOUTUBE: Chiesa San Francesco Lainate (Dove appare il simbolo )

DOMENICA 1° GENNAIO + OTTAVA DEL NATALE nella circoncisione del Signore Lc 2,18-21 Dio ci benedica con la luce del suo volto	 10.30: Per la comunità 17.30: Defunti del mese di dicembre: BOCCHI ANNA MARIA, VIVALDI FRANCO, POLASTRO LILIANA, CARDANI DONATO, ZANESCO SANTINA MATILDE, LEZZI SALVATORE
LUNEDÌ 2 GENNAIO Lc 2,28b-32 SS. BASILIO MAGNO e GREGORIO NAZIANZIENO	9.00: TISCI FRANCESCO SAVERIO
MARTEDÌ 3 GENNAIO Lc 2,36-38 20.30: <i>S. Rosario in chiesa</i>	9.00: Intenzione libera
MERCOLEDÌ 4 GENNAIO Lc 3,23-38	9.00: FAVINI WALTER
GIOVEDÌ 5 GENNAIO Gv 1,29a30-34	18.00 Intenzione libera
VENERDÌ 6 GENNAIO EPIFANIA DEL SIGNORE Mt 2,1-12 Ti adoreranno, Signore, tutti i popoli della terra	8.30: Intenzione libera  10.30: Per la comunità 17.30: Intenzione libera
SABATO 7 GENNAIO Mt 5,31-32	18.00: Intenzione libera
DOMENICA 8 GENNAIO BATTESIMO DEL SIGNORE Mt 3,13-17 Gloria e lode al tuo nome, o Signore	8.30: Intenzione libera  10.30: Per la comunità 17.30: Intenzione libera

PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: tel. 029370784

dal martedì al giovedì, dalle 17.00 alle 19.00

CARITAS PARROCCHIALE: martedì e venerdì dalle 10 .00 alle 11.00 (NO mese di Agosto)

CENTRO DI ASCOLTO CARITAS: riceve su appuntamento, previo contatto al 3317993731

IBAN della Parrocchia: IT44 G050 3433 2230 0000 0048 437

intestato a Parrocchia San Francesco d'Assisi